



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	101998900692292
Data Deposito	17/07/1998
Data Pubblicazione	17/01/2000

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	67	D		

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	G		

Titolo

VERSATOIO DA TAVOLA DI LIQUIDI IN BOTTIGLIA.

Descrizione del Brevetto per Invenzione Industriale dal titolo:
"VERSATOIO DA TAVOLA DI LIQUIDI IN BOTTIGLIA".

Titolare ed Inventore: Signora MONTEFUSCO Maria Luisa Marcella,
di nazionalità italiana, residente a 73100 Lecce in via Pistoia
15.

Depositata il

7 LUG. 1998

DESCRIZIONE

Oggetto del risultamento è un dispositivo di nuovo genere per la tavola, utilizzabile quale versatore di liquidi in bottiglia, che con una bottiglia stessa impostata stabilmente al suo interno ne consente la miscita in condizione di permanente centratura della forza agente. Essenzialmente viene previsto un contenitore di linea apribile sul fondo mediante lo svitamento su componenti coassiali cilindrici di un fondello, per consentire il passaggio della bottiglia, caratterizzato da una iniziale parte cilindrica con a seguire altra conica in rastremazione verso l'alto e terminante con un foro di uscita del collo della stessa formanti a sezione longitudinale simmetrici profili a contenere di tipo convesso corrispondenti a quello d'imposta di un'ansa, ad impostazione verticale centralmente sullo stesso, uscente obliquamente dal basso verso l'esterno per convergere poi su parete superiore secondo un'ampia curvatura montante a rientrare verso l'alto. La suddetta forma arcuata dell'ansa, in relazione alla maggiore ampiezza della sua superiore parte e del profilo d'imposta bilineo ad angolo interno inferiore a 180°, determina in condizione di libero supporto

077000 v 8008

Dr. FRANCO T. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
S. V. Ruggi 7 40137 BOLOGNA

nella posizione sospesa lo stabilizzarsi in equilibrio ad assetto inclinato in avanti del versatore su linea di ribaltamento ad angolazione di rilevanza. Così escludendo su linea di ribaltamento un iniziale tratto di avvio del movimento riscontrantesi nei mezzi di attuale impiego nei quali, anche nella disposizione sospesa, la posizione di naturale assetto viene a coincidere con quella verticale ove risulta rilevante l'effetto di ritenzione al movimento per l'impossibilità di operare a centratura dell'impulso di spinta. Ciò viene ovviato dalla forma industriale in ordine assumente una posizione di naturale assetto nella posizione inclinata in avanti nella quale la fase di ribaltamento è eseguibile in assenza di un effetto di ritenzione di rilevanza. Il mezzo è agibile portando il pollice ad insistere su un superiore terminale tratto dell'ansa, fungente da piattello di spinta, e le altre quattro dita a far presa sull'impugnatura. Da tale posizione di insistenza del pollice, che ne orienta l'intervento a centratura dell'impulso di spinta, il dispositivo è portabile in ribaltamento operando un leggero impulso di spinta che ulteriormente consente una agevole graduazione della quantità di liquido da mescolare. Altra caratteristica del risultato è ravvisabile nel prevedere all'interno del dispositivo una sede d'impostazione di altezza variabile così consentendo un sistema di adeguamento dello stesso al mutare delle dimensioni della bottiglia permanendo la condizione di inglobamento in modo solidalmente operante. Ulteriormente nel dispositivo viene previsto, sul fondo della sede d'impostazione, l'impiego di un dischetto

Dr. FRANCO T. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
S. V. Ruggi - 40137 BOLOGNA

di refrigerazione di particolare rilevanza per le bevande in bottiglia in quanto ne consente a lungo il permanere della bassa temperatura mentre si trovano in tavola. La bottiglia, ad esempio la bordolese da vino con capacità di circa $3/4$ di litro, è versabile con presa ad impugnatura aperta su una iniziale parte, operazione questa già di per sé congeniale unicamente all'uomo nell'efficienza fisica per via del considerevole sforzo che richiede, esprimendosi inizialmente in un movimento coordinato a mezz'aria del braccio fino a portare l'imbocco della bottiglia sul bicchiere ed infine di ribaltamento a polso rigido per graduarne il versamento. Ciò spiega del perchè, nell'arredo di gusto, anche questo genere di bottiglia è da disporre in un contenitore ansato od il prodotto portato in tavola entro un altro recipiente. Il problema assume la maggiore rilevanza nel consumo delle bevande confezionate in genere ed in particolare dell'acqua minerale ove anche la bottiglia da litro risulta disagiata per chiunque. D'altra parte il travasare il liquido da una confezione sterilizzata ad un recipiente di analogo trattamento nell'ambito di cucina causerebbe un grave disagio operativo. Tra gli attuali contenitori ansati rileviamo una forma rigida ad invaso di contenimento di una iniziale parte della bottiglia in genere costituito sul fondo da un dischetto ligneo con a seguire una parte montante ad intreccio di vimini ed una forma elastica cilindrica d'impostazione e serraggio della bottiglia ad effetto ammorsante mediante una coppia di manici portanti in chiusura sue semiparti. E' osservabile in entrambi i sistemi una precarietà

Dr. FRANCO T. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
V. P. Rinaldi - 40137 BOLOGNA

nella condizione di vincolo della bottiglia, suscettibile di causarne l'uscita di sede in fase di ribaltamento nel primo di questi, perchè manca una qualsiasi parte di presa, nel secondo perchè l'effetto di ritenzione offerto dalle due parti ammorsanti elastiche a precarietà di assetto anche in presenza di un mezzo di limitata capacità a contenere, quale la bottiglia bordolese, risulta di entità inferiore all'impulso di avvio al movimento determinato dal suo peso proprio. Il trovato risolve il problema mediante la realizzazione di un versatore ansato a struttura rigida, apribile sul fondo per il passaggio della bottiglia impostabile assialmente al suo interno in condizione solidalmente operante ad imboccatura uscente superiormente così da formare un tutt'uno di operativo, la cui forma ne determina, come già detto, nella condizione sospesa la disposizione inclinata in avanti secondo il senso di mescita. Sostanzialmente a schema teorico essenziale viene previsto un versatore di linea ad iniziale tratto cilindrico con a seguire altro tratto conico determinanti una forma a contenere a profilo bilineo 1 e 2, con convessità α , d'imposta di un'ansa 3 a squadra a maggiore uscita verso l'alto assumente nella disposizione sospesa una posizione di equilibrio inclinata in avanti secondo un angolo β . Il mezzo è predisponibile introducendo, attraverso la sua apertura di fondo 4, la bottiglia con il liquido così determinandone l'arresto sul superiore vaso in rastremazione di camera 5 con uscita dell'imbocco attraverso una superiore apertura 6 e poi bloccandola in posizione mediante l'avvitamento di un fondello 7 a tratto cilindrico con fi

Dr. FRANCO T. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
3, V. Fluggi - 40137 BOLOGNA

lettatura interna (8) su un iniziale tratto 9 a filettatura esterna dello stesso. Per l'impiego, con la bottiglia in apertura, si porta il pollice su un superiore tratto dell'ansa e le restanti dita della mano a fare presa sull'impugnatura e si opera il ribaltamento in avanti del complesso operativo determinando la mescita del liquido. Ulteriormente nell'ambito del trovato, di particolare impiego per la produzione argentiera, viene previsto un versatore di forma di contenimento 10 ad iniziale tratto cilindrico proseguente a forma bombata in rastremazione verso l'alto con un terminale tratto cilindrico agibile mediante un'ansa 11 uscente obliquamente dal basso verso l'esterno per convergere poi sulla parete superiore secondo un'ampia curvatura a rientrare verso l'alto. Il mezzo è analogamente predisponibile facendo passare attraverso una sua apertura di fondo 12 la bottiglia così da disporla stabilmente nella sede di vincolo di camera 13 dalla quale fuoriesce con l'imbocco attraverso la superiore apertura 14 con bloccaggio in posizione attuabile per avvitamento di un fondello 15 a tratto cilindrico con filettatura interna 16 su un iniziale tratto 17 a filettatura esterna dello stesso. In una ulteriore versione del versatore a corpo di contenimento 10 reggibile con un'ansa 11 viene prevista all'interno una sede di vincolo a camera 18 di altezza variabile per l'adeguamento dello stesso al mutare di altezza della bottiglia d'impiego. Questo è ottenibile prevedendo un adeguato iniziale tratto cilindrico a filettatura interna 19 sul quale è avvitabile un fondello 20 a tratto cilindrico 21 di filettatura esterna, con

Dr. FRANCO I. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI

presa sull'impugnatura 22, fino a determinare la stabile disposizione della bottiglia nella risultante camera di rastremazione. In una ulteriore versione del versatore a corpo di contenimento 10 reggibile con un'ansa 11 viene previsto sul fondo della sua sede di vincolo a camera 13 un dischetto di refrigerazione 23. In particolare viene previsto a limite superiore del corpo di contenimento 10 un bordo a tratto verticale 24 di delimitazione dell'apertura 14 per operare da sgocciolatore con scarico all'interno del versatore. Forme di attuazione del risultamento vengono illustrate ai disegni delle Tavole 1, 2, 3 e 4. Alla Tav. 1 la fig. 1 è vista della forma base di linea 1 e 2 a convessità α del versatoio in spaccato nella disposizione sospesa in assenza di sollecitazioni esterne che ne determina il ribaltamento in avanti secondo un angolo β . Ulteriormente è osservabile al tratteggio la posizione di corretta impugnatura del mezzo. Altra forma di attuazione viene illustrata ai disegni delle Tavole 2 e 3. In dettaglio alla Tav. 2 la fig. 2 è vista a semiparti di sezione longitudinale e di prospetto superiormente del corpo 10-11 ed inferiormente del fondello. La fig. 3 è vista dall'alto del fondello 15. La fig. 4 è vista dall'alto del versatore con la bottiglia in particolare per l'osservazione del residuo circostante spazio 14 operante nell'impiego da sgocciolatoio. La fig. 5 è vista di sezione longitudinale del versatore con la bottiglia all'interno in condizione di vincolo solidalmente operante. Alla Tav. 3 la fig. 6 è vista ideografica combinata delle tre posizioni di rilevanza da considerare per il versatoio, illustrato alla Tavola

Dr. FRANCO T. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
V. Ruggi - 40137 BOLOGNA

2, rispettivamente partendo dall'alto nella disposizione su piano, nella disposizione sospesa in assenza di sollecitazioni esterne ed in posizione di mescolta essendo quest'ultima immagine prevista in sezione longitudinale per consentire l'osservazione del fluire del liquido. Alla Tav. 4 la fig. 7 è vista in sezione longitudinale della versione di attuazione con un versatoio a sede di vincolo a camera 18 a riducibile di altezza. La fig. 8 è vista in sezione longitudinale della versione di un versatoio con impiego di una pastiglia di refrigerazione 23.

RIVENDICAZIONI

1) Versatoio da tavola di liquidi in bottiglia, caratterizzato dal fatto che a schema teorico viene previsto un versatore di linea ad iniziale tratto cilindrico con a seguire altro tratto conico determinanti una forma a contenere a profilo bilineo (1 e 2), con convessità α , d'imposta di un'ansa (3) a squadro a maggiore uscita verso l'alto assumente nella disposizione sospesa una posizione di equilibrio inclinata in avanti secondo un angolo β . Il mezzo è predisponibile introducendo, attraverso la sua apertura di fondo (4), la bottiglia con il liquido così determinandone l'arresto sul superiore invaso in rastremazione di camera (5) con uscita dell'imbocco attraverso una superiore apertura (6) e poi bloccandola in posizione mediante l'avvitamento di un fondello (7) a tratto cilindrico con filettatura interna (8) su un iniziale tratto (9) a filettatura esterna dello stesso. Per l'impiego, con la bottiglia in apertura, si porta il pollice su un superiore

2, rispettivamente partendo dall'alto nella disposizione su piano, nella disposizione sospesa in assenza di sollecitazioni esterne ed in posizione di mescolta essendo quest'ultima immagine prevista in sezione longitudinale per consentire l'osservazione del fluire del liquido. Alla Tav. 4 la fig. 7 è vista in sezione longitudinale della versione di attuazione con un versatoio a sede di vincolo a camera 18 a riducibile di altezza. La fig. 8 è vista in sezione longitudinale della versione di un versatoio con impiego di una pastiglia di refrigerazione 23.

RIVENDICAZIONI

1) Versatoio da tavola di liquidi in bottiglia, caratterizzato dal fatto che a schema teorico viene previsto un versatore di linea ad iniziale tratto cilindrico con a seguire altro tratto conico determinanti una forma a contenere a profilo bilineo (1 e 2), con convessità α , d'imposta di un'ansa (3) a squadro a maggiore uscita verso l'alto assumente nella disposizione sospesa una posizione di equilibrio inclinata in avanti secondo un angolo β . Il mezzo è predisponibile introducendo, attraverso la sua apertura di fondo (4), la bottiglia con il liquido così determinandone l'arresto sul superiore invaso in rastremazione di camera (5) con uscita dell'imbocco attraverso una superiore apertura (6) e poi bloccandola in posizione mediante l'avvitamento di un fondello (7) a tratto cilindrico con filettatura interna (8) su un iniziale tratto (9) a filettatura esterna dello stesso. Per l'impiego, con la bottiglia in apertura, si porta il pollice su un superiore

tratto dell'ansa e le restanti dita della mano a fare presa sull'impugnatura e si opera il ribaltamento in avanti del complesso operativo determinando la miscita del liquido.

2) Versatoio da tavola di liquidi in bottiglia, come dalla rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto che di particolare impiego per la produzione argentera viene previsto un versatore di forma di contenimento (10) ad iniziale tratto cilindrico proseguente a forma bombata in rastremazione verso l'alto con un terminale tratto cilindrico agibile mediante un'ansa (11) uscente obliquamente dal basso verso l'esterno per convergere poi sulla parete superiore secondo un'ampia curvatura a rientrare verso l'alto. Il mezzo è analogamente predisponibile facendo passare attraverso una sua apertura di fondo (12) la bottiglia così da disporla stabilmente nella sede di vincolo di camera (13) dalla quale fuoriesce con l'imbocco attraverso la superiore apertura (14) con bloccaggio in posizione attuabile per avvvitamento di un fondello (15) a tratto cilindrico con filettatura interna (16) su un iniziale tratto (17) a filettatura esterna dello stesso.

3) Versatoio da tavolo di liquidi in bottiglia, come dalla rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto che in una versione del versatore a corpo di contenimento (10) reggibile con un'ansa (11) viene prevista all'interno una sede di vincolo a camera (18) di altezza variabile per l'adeguamento dello stesso al mutare di altezza della bottiglia d'impiego. Questo è ottenibile prevedendo un adeguato iniziale tratto cilindrico a filettatura interna (19) sul quale

è avvitabile un fondello (20) a tratto cilindrico (21) di filettatura esterna, con presa sull'impugnatura (22), fino a determinare la stabile disposizione della bottiglia nella risultante camera di rastremazione.

4) Versatoio da tavolo di liquidi in bottiglia, come dalla rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto che in una versione del versatoio a corpo di contenimento (10) reggibile con un'ansa (11) viene previsto sul fondo della sua sede di vincolo a camera (13) un dischetto di refrigerazione (23).

5) Versatoio da tavolo di liquidi in bottiglia, come dalla rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto che viene previsto a limite superiore del corpo di contenimento (10) un bordo a tratto verticale (24) di delimitazione dell'apertura (14) per operare da sgocciolatore con scarico all'interno del versatore.

Per incarico.

Dr. FRANCO T. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
S. V. Ruggi - 40137 BOLOGNA



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO

B098A 000440

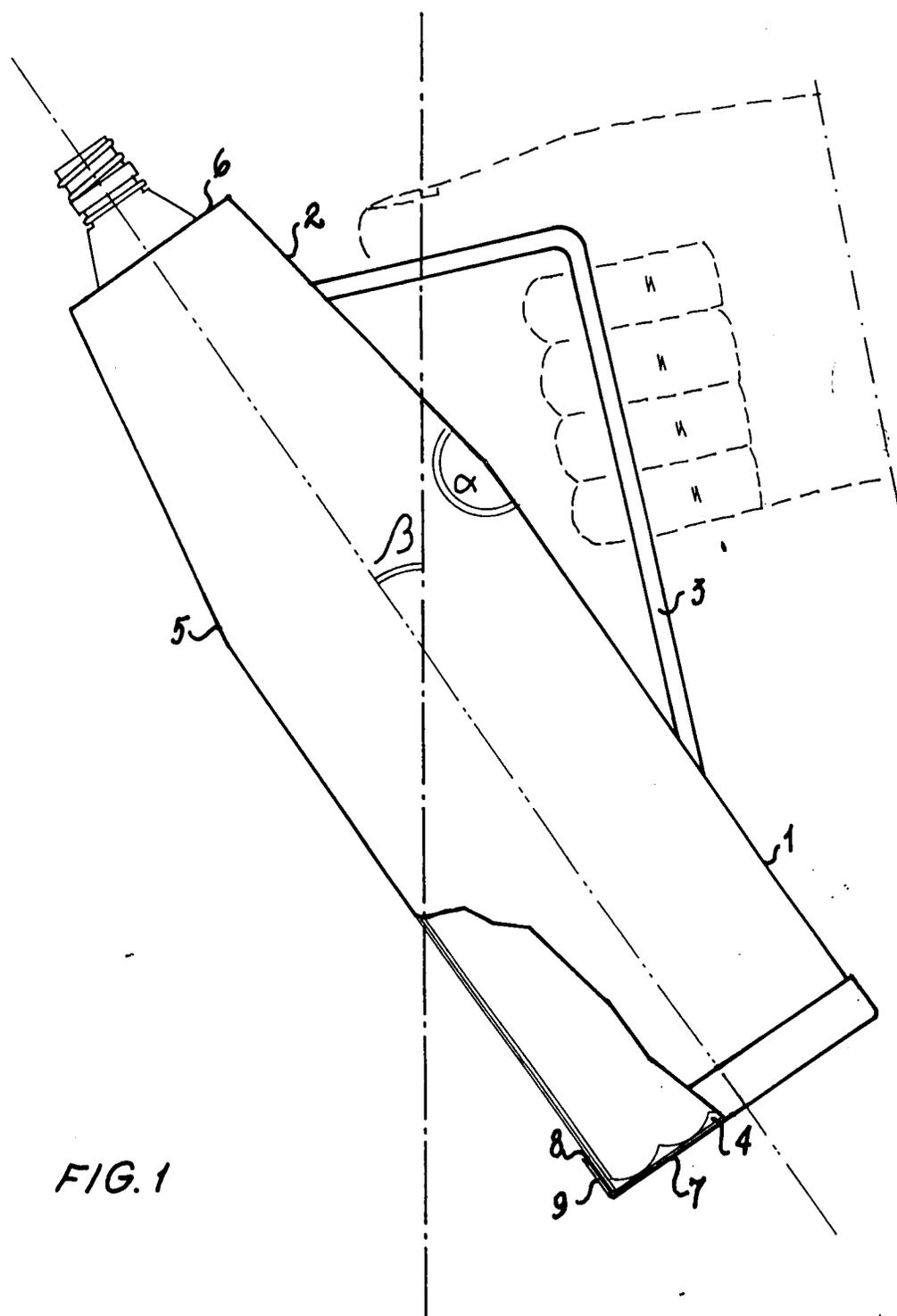


FIG. 1



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO

Dr. FRANCO I. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
S. V. Ruggi 40137 BOLOGNA

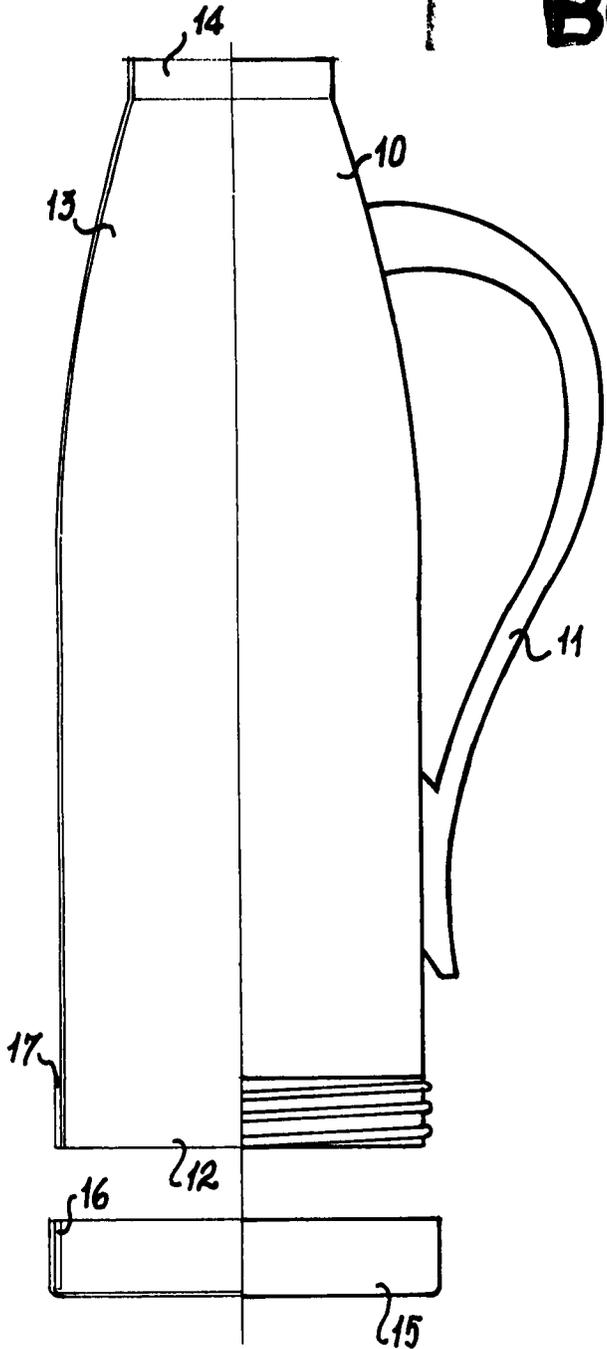


FIG. 2

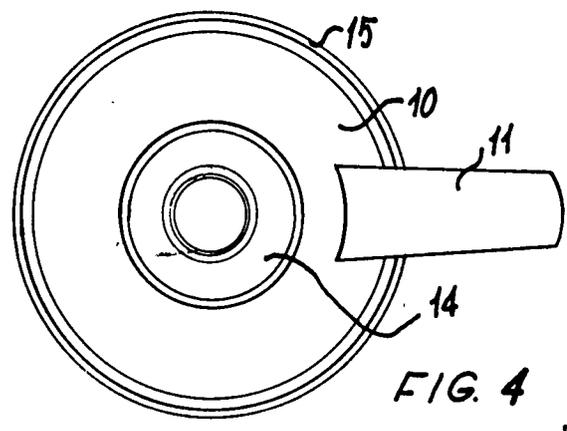


FIG. 4

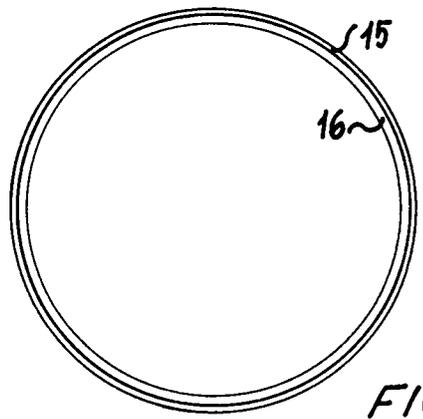


FIG. 3

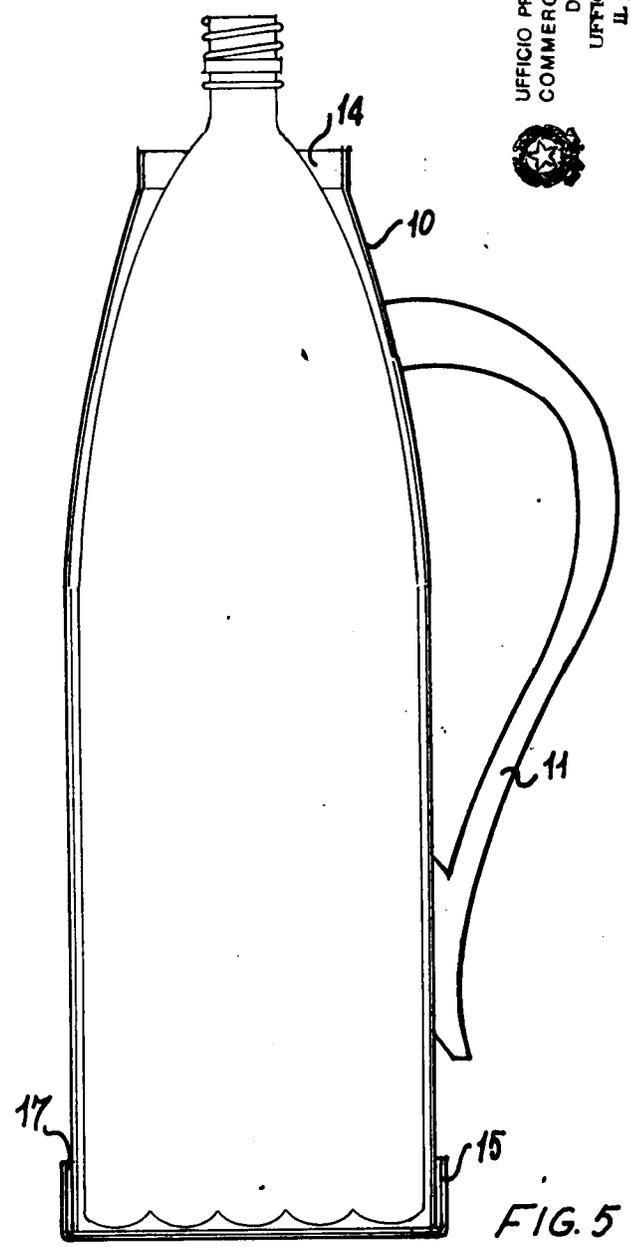


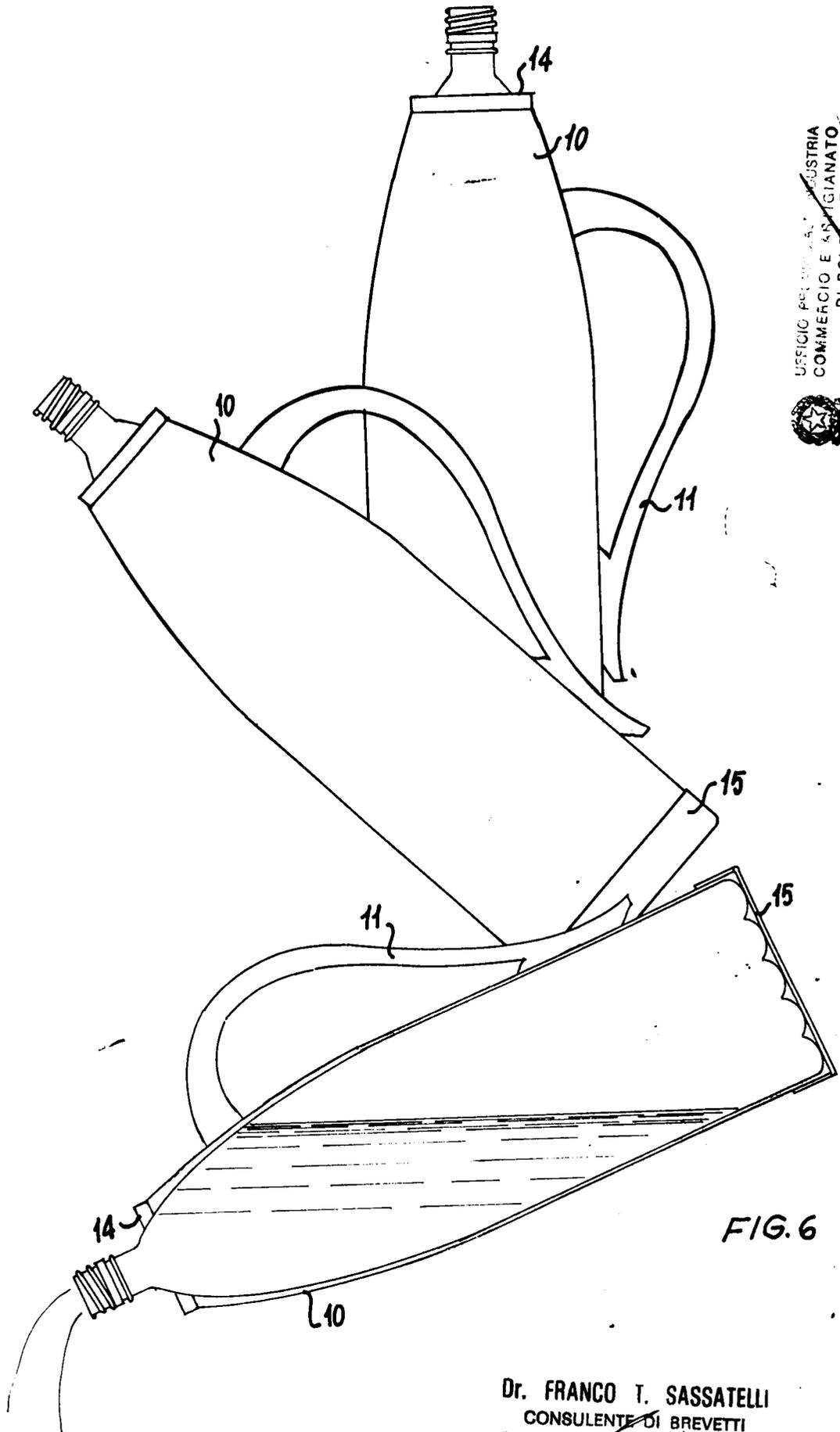
FIG. 5

UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL BRONZINO

Dr. FRANCO T. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
S. V. Ruggi - 40137 BOLOGNA

B098A 000440

TAV. 3



UFFICIO PER L'INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL RIZZIONARO



FIG. 6

Dr. FRANCO T. SASSATELLI
CONSULENTE DI BREVETTI
S. V. Ruggeri 40137 BOLOGNA

B098A 000440

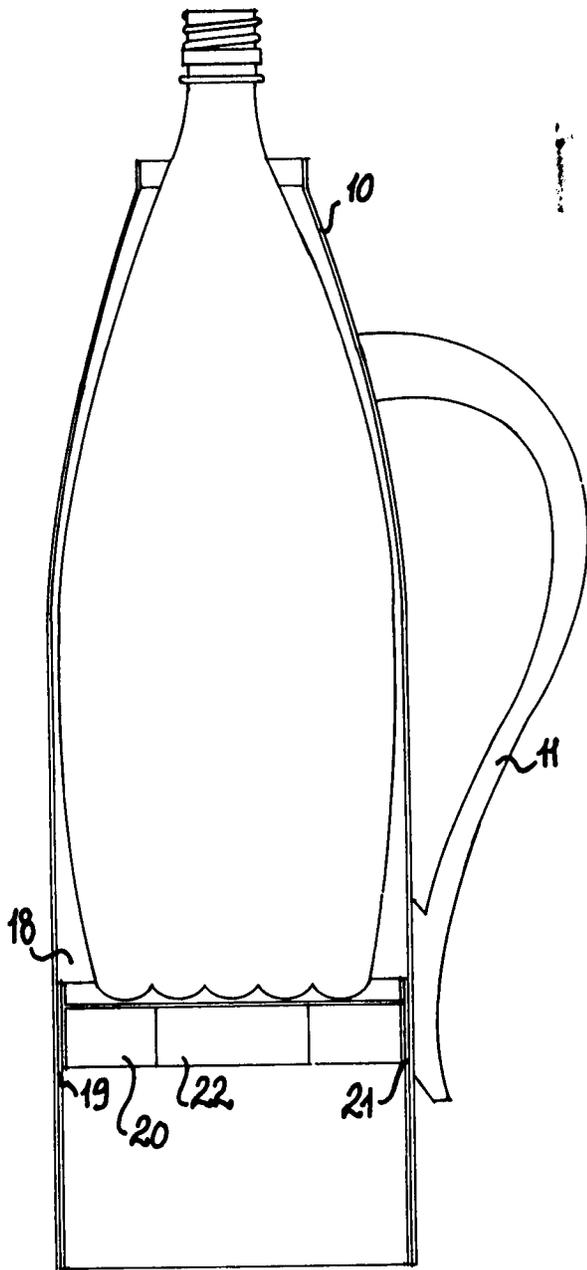


FIG. 7

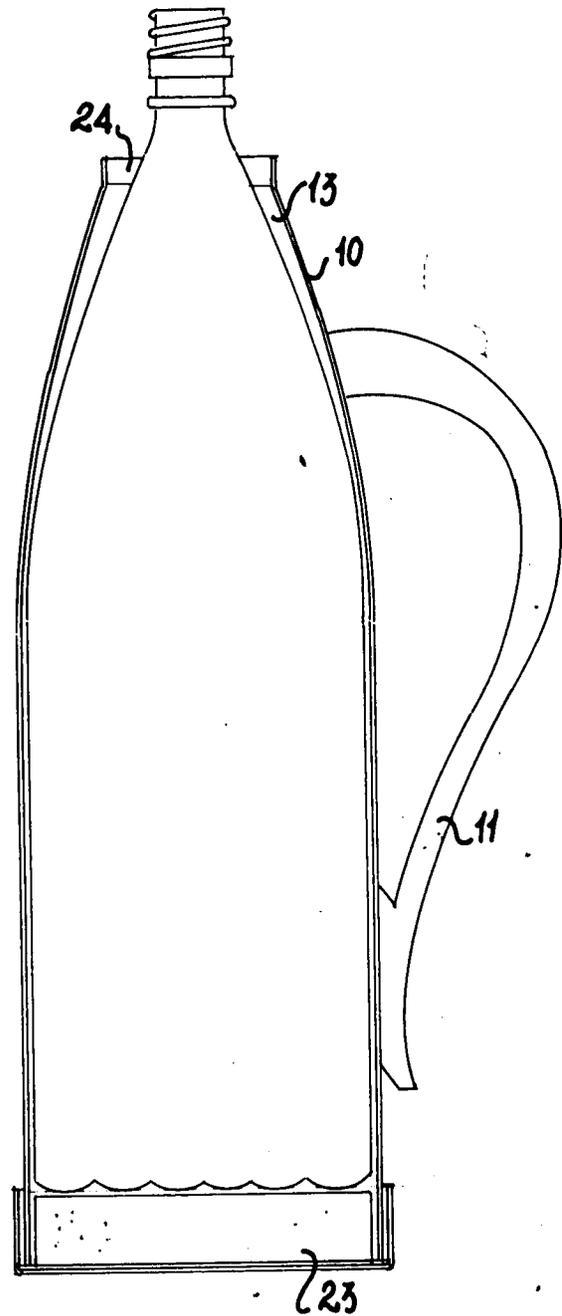


FIG. 8

Dr. FRANCO T. SASSATI & C.
CONSULENTE DI BREVETTI
5, V. Ruggi - 40137 BOLOGNA



UFFICIO PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO